Giovedì 22 Luglio 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 173
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a
In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.—
Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Cronaca di Gemona

Manutenzione stradale

Parecchi proprietari di veicoli sono stati invitati a pagare il contributo dovuto pel 1925 per la manutenzione delle strade.

Non si discute in merito alla somma, ma si domanda a quale uso vanno stanziate le somme ricavate, se alcune strade vengono lasciate in modo tale da rendere impossibile il transito sulle stesse? E chi ha avuto la disgrazia di percorrere la via principale che da Cividale mena verso Caporetto può dire qualche cosa. Ritengo che a farlo apposta non si può ridurre un'arteria così importante in uno stato così deplorevole. La via per parecchi chilometri è impraticabile e va ogni giorno peggiorando senza che alcuno si occupi di sistemarla almeno tanto da renderla transitabile.

E un altro tronco stradale lascia molto a desiderare. Parlo del tratto che dalla stazione ferroviaria conduce alla cittadina di Moggio. Anche tale strada è trascuratissima e talvolta impraticabile.

Dunque, si paghino le imposte, ma si facciano valere i diritti dei cittadini.

« Porcazzo cane » derubato

Il custode delle carceri locali, sig. Mazzero Ernesto, meglio conosciuto col nomignolo di « Porcazzo cane» (usando egli ripetere le due parole come intercalare in tutti i suoi discorsi) aveva in questi giorni, fra la sua rispettabile clientela, la nota Copetti Maria, una ragazza non tanto piacente ma molto.... compiacente. E la Marietta si è compiaciuta di sottrarre un paio di lenzuola che le erano state affidate per suo giaciglio in gattabuia. La buona ragazza è stata trovata a Palmanova, dove si era recata per ragioni professionali. Beninteso è stata riconsegnata al Mazzaro, il quale ha aumentato i suoi « porcazzo cane » non avendo potuto riavere le lenzuola.

La Copetti è gemonese e pur essendo molto giovane si è presentata più volte alla giustizia per rispondere di furti e di altre cose che, per una donna, sono anche più vergognose.

Un altro arresto

E' stato passato alle nostre Carceri tal Enzo Menis di Artegna perchè carpì qualche centinaio di lire a due operai con la promessa di far loro avere il passaporto per l'estero, mentre non fece neanche la menoma pratica per ottenerli.

Nelle scuole

Domenica sarà aperta al pubblico la Mostra dei lavori eseguiti dagli alunni del R. Laboratorio scuola B. Mussolini durante l'anno scolastico. La cerimonia di apertura sarà preceduta dalla consegna dei premi e dei diplomi agli alunni migliori per condotta e per profitto.

Fervono intanto i preparativi per la Mostra che riuscirà sicuramente degna della meritata fama che gode la scuola.

La moglie di Pilato

In località isolata fra le frazioni di Godo e Orvenco, di questo Comune, stanno le due famiglie Stefanutti e Lendero. Quest'ultima porta il soprannome di Pilato. La moglie del cui capofamiglia, certa Anna De Monte, si è invaghita della biancheria che Stefanutti Caterina aveva posto ad asciugare nel cortile e tanta è stata la passione per questi panni sciorinati al sole che non ha potuto fare a meno di portarseli a casa sua, per ammirarli più intensamente e attentamente (dice lei), per rubare, dice la Stefanutti. Per decidere quale delle due affermazioni risponda alla verità delle due, si occupa la giustizia e, per evitare un'eventuale insoluzione la De Monte è stata messa al fresco. Il marito dell'arrestata, il Lendaro detto Pilato, si è disinteressato della questione, mantenendosi fedele alla tradizione dei Pilato, ch'è quella di.... lavarsene le mani.

Il nuovo segretario politico

In seguito alle dimissioni dicarattere prettamente professionale date dal sig. Ezio De Carli dalla carica di segretario politico della sezione de P. N. F. e avendo ricusato tale nomina i membri locali del direttorio fu designato a sostituirlo l'egregio vostro concittadino dott. Luigi Rieppi direttore del locale ospedale e medico condotto del primo reparto.

TARCENTO

Grave investimento ciclistico
Due feriti

Ieri nei pressi di Villafredda, il giovane Giuseppe Leonarduzzi di Alfredo di anni 19, mentre scendeva in bicicletta a Loneriacco investiva ed atterrava la giovane Italia Drusini di Luigi d'anni 26 da Qualso.

Il Leonarduzzi riportò varie ferite giudicate guaribili in una diecina di giorni; la giovane Drusini rimase invece più gravemente ferita essendosi sviluppata la commozione cerebrale.

Beneficenza

Offerte pervenute al Comitato fascista di Assistenza civile in morte della signora Italia Gasparinutti ved. Mugani: Pividori cav. Gius. L. 15; Farmacia Serafini 25. — In morte del sig. Luigi Schiumiz, Pividori cav. Giuseppe 10.

— Alla Congregazione di carità: in morte della signora Italia Gasparinutti ved. Mugani, Farmacia Serafini 25.

SEGNACCO

Generosa offerta

Da Grenchen, città della Svizzera, è pervenuta un'offerta di L. 574.80 a favore del Monumento ai Caduti.

Promotori della sottoscrizione sono stati il signor Giuseppe Bertola, marito di una compaesana, la signora Pellarini Maria e il fratello di questa signor Federico Pellarini, pure da anni residente in detta città.

Hanno poi contribuito i compaesani Elio Bernardis, Giuseppe Boldi, Giovanni Boldi, Alfredo Colautti di Giuseppe e Giovanni Bernardis.

TOLMEZZO

Corso di disegno costruttivo

Il giorno 2 agosto p. v. per iniziativa dell'Istituto per il Lavoro e per le Piccole Industrie, della Opera Nazionale Combattenti e del Comitato Friulano per le Piccole Industrie si inizierà a Tolmezzo presso la R. Scuola Professionale «Albino Candoni» un Corso di Disegno Costruttivo di Mobili e sarramenti, diretto dal prof. Giuseppe Pieresca insegnante nella scuola predetta.

Questo è il secondo corso che viene fatto a Tolmezzo per opere dei sudetti Istituti, con lo scopo di migliorare la capacità tecnica delle maestranze e fornirle di quelle nozioni teorico pratiche che sono indispensabili per ogni ramo professionale.

Auguriamo che i laboriosi artieri carnici rispondano numerosi all'appello e che il corso, che è completamente gratuito, ottenga il brillante risultato avuto da quello precedente.

Le iscrizioni si ricevono sino a tutto luglio presso la Segreteria Comunale di Tolmezzo e presso la sede del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine.

SPILIMBERGO

La beneficenza della Banca

La Banca di Spilimbergo, diretta dall'egregio cav. rag Antonio Tamai ha destinato come sempre in occasione della chiusura annuale del bilancio le seguenti erogazioni benefiche:

Lire 500 a ciascuno: Ospedale Civile; Scuola Mosaicisti; Scuola Disegno; Casa Ricovero; Sezione Mutilati; Congregazione di Carità di Sequals.

Lire 300 a ciascuno: Asilo Infantile «Marco Volpe»; Asilo Pinzano; Scuola Disegno Castelnuovo; Congregazione di Carità di Pinzano; Tramonti di Sopra; Tramonti di Sotto; Meduno; Travesio; Vivaro; S. Giorgio; Clauzetto; Forgaria; Vito d'Asio; Chievolis.

Lire 250 Asilo Lestans.

Lire 200 a ciascuna: Congregazione di Carità Valeriano; Barbeano; Toppo.

Lire 100 a ciascuno: Patronato Scolastico; Ricreatorio; Congregazione di Carità Vacile. Totale lire 8350.

I Commissari dimissionari

Il Commissario Prefettizio del nostro Comune avv. Luigi Zatti ed il Commissario aggiunto avv. Carlo Pognici hanno rassegnato al Prefetto le loro dimissioni di tali cariche.

TOLMINO

Il nuovo Commissario Prefettizio

In seguito alle dimissioni date dal signor Giovanni Mrak, Commissario Prefettizio al nostro Comune, è stato chiamato a sostituirlo il dott. Matteo Marsan, membro del Direttorio della locale Sezione del P. N. F. il quale ha rifiutato qualsiasi retribuzione.

La sua nomina è stata appresa con viva soddisfazione. Il dott. Marsan ha diramato un nobile manifesto invitando la popolazione a collaborare con lui per il bene del paese.

S. GIORGIO DI NOGARO

Grave furto a Porpetto

L'altra notte ignoti ladri sono riusciti mediante scasso a penetrare in casa di certo Emilio Milanopulo da Porpetto. Aperto il portone, scassinarono la serratura di un portoncino laterale, ed entrati nella cantina rubarono salami e lardo per un valore di lire 600 circa.

RUTTARS

Inaugurazione « Gruppo Balilla », « Piccole Italiane »

Ruttars, con uno sforzo ammirevole e degno d'ogni encomio, ha saputo, in poco più d'un mese organizzare e preparare un bellissimo «Gruppo Balilla e Piccole Italiane» ed una «Sezione Avanguardisti».

Perciò ora si prepara a celebrare degnamente, secondo il rito fascista, la festa dei nuovi militi d'Italia.

Domenica 25 c. m. alle ore 16 (a Trussia) vi sarà l'inaugurazione di queste giovani e fiorenti forze fasciste alla presenza delle più spiccate personalità e rappresentanze. Interverrà alle cerimonie la rinomata e distinta banda di Corno di Rosazzo, e il Coro di Ruttars eseguirà degli scelti pezzi d'occasione.

Il Comitato

LESTIZZA

Telegramma gentile del R. Prefetto

Al Commissario Prefettizio del nostro Comune, Seniore Liuzzi, è pervenuto il seguente gentile e graditissimo telegramma: « Commissario Prefettizio, Lestizza. — Rinnovando mio saluto laboriosa popolazione codesto Comune, ringrazio Vossignoria per simpatica cortese accoglienza. — Prefetto Spadavecchia ».

La popolazione è riconoscente all'illustrissimo signor Prefetto — il primo Rappresentante del Governo nella Provincia il quale, nei sessant'anni dalla liberazione del Veneto, abbia personalmente visitato il nostro Comune. Ed è ben lieta e orgogliosa di avere, pur nella modestia dei suoi mezzi, incontrato con le sue franche ed aperte accoglienze il gradimento dell'illustre uomo. Ed il gentile telegramma, portato a conoscenza della popolazione, fu accolto col massimo compiacimento.

SEQUALS

Beneficenza

In morte del colonnello Carnera cav. Giuseppe hanno versato alla Congregazione di Carità: Famiglia Carnera lire 600; Famiglia Sastero 50; Famiglia rag. Ugo Del Turco 50; Dott. Fabrici Daniele 20; Colonnello Francesco 25; Giovanni Fabrici 15.

Pro Asilo Infantile, Famiglia Carnera lire 100; Famiglia Ugo Del Turco 50.

Cronaca Goriziana

La famiglia Corridoni a Gorizia

Col diretto delle 21 l'altra sera sono giunti a Gorizia Enrichetta e Maria Corridoni, accompagnate dal segretario generale del Gruppo corridoniano fascista cav. Giuseppe Compiani per rintracciare la salma dell'eroe Filippo Corridoni nel cimitero militare di S. Pier d'Isonzo. La famiglia dell'illustre e purissimo Eroe fu ricevuta alla stazione dal cav. Diaz, in rappresentanza del sottoprefetto, e dal prof. Vespasiani per i sindacati fascisti. Più tardi il segretario del Commissario del Fascio goriziano V. Graziani si recò all'Hotel Quarnero, dove era scesa la famiglia Corridoni, per presentarle gli omaggi dei fascisti goriziani. Ieri mattina poi la famiglia Corridoni si recò al Cimitero Militare per il riconoscimento della salma.

I Balilla di Sesto al Reghena

Domenica scorsa, dopo aver visitato il Cimitero degli Invitti a Redipuglia, giunsero a Gorizia con automezzi ben 150 « balilla » del Comune di Sesto al Reghena accompagnati dai sigg. Poli Alfredo (comandante), Zacco Gregorio, Fioritti Antonio, Pietro Toniutti, Bolletti Marcello.

I balilla bene inquadrati e ben disciplinati visitarono il Castello e i migliori punti della città. Furono ricevuti e accompagnati dal maestro Carlo Coruboio, che illustrò loro la zona e la battaglia che si svolsero intorno a Gorizia.

Nel campo scolastico

E' seguita ieri la chiusura della Regia Scuola Industriale di Gorizia. Contemporaneamente nei vasti locali di via Pietro Zorutti, ebbe luogo l'inaugurazione dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi e dalle allieve della scuola. La cerimonia riuscì una imponente affermazione di attività e di lavoro fecondo.

Le autorità e gli invitati intervenuti alla cerimonia si congratularono vivamente con gli insegnanti per i risultati conseguiti.

Servizio automobilistico estivo

Oltre il servizio regolare estivo indicato negli orari, verranno effettuate le seguenti corse: Per Montenero e Idria tutti i giorni: partenza da Gorizia ore 6.10, da Idria ore 15 — Per Chiapovano-Loqua tutte le domeniche: partenza da Gorizia ore 7.45; da Loqua ore 18 — Per Grado verso prenotazioni, tutte le domeniche: partenza da Gorizia ore 14, da Grado ore 22 — Per Sistiana verso prenotazioni, tutte le domeniche: partenza da Gorizia ore 14, da Sistiana ore 22

Le prenotazioni per le corse domenicali per Grado e Sistiana sono da farsi alla Stazione delle autocorriere in via 9 agosto numero 6, sino alle ore 18 del sabato precedente.

La Commissione per i posti gratuiti al convitto « Alighieri »

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comm. Reina, con decreto 17 luglio a. c. n. 2991, ha nominato a membri della Commissione giudicatrice per il conferimento dei posti gratuiti vacanti nel Convitto «Dante Alighieri» di Gorizia per l'anno scolastico 1926-927 i signori: cn. sen. Giorgio Bombig, presidente e membri: preside cav. prof. Piero Scarpa, cav. uff. avv. Piero Pinausig, prof. dott. Alberto Priora ed ispettore scol. Carlo Rubbia.

Un grande pellegrinaggio

Nella ricorrenza dell'anniversario della liberazione della città 8 e 9 agosto è indetto un grande pellegrinaggio delle medaglie d'oro a Gorizia e sui luoghi della guerra.

La presidenza del Gruppo Medaglie d'oro ha approvato lo schema di programma inviato dai Volontari di Gorizia per le giornate dell'8 e 9 agosto ed ora l'Associazione Madri dei Volontari s'interessa in pieno accordo con il Triumvirato delle Medaglie d'oro, perchè alla celebrazione della grande vittoria della nostra guerra intervenga un autorevole rappresentante del Governo.

Cronaca Pordenonese

Un bambino « rinvenuto » la madre lo riprende

L'autorità di P. S. venne avvertita che un bambino d'una sessantina di giorni era stato rinvenuto dinanzi ad una casa di via delle Ferriere. Il Commissario dott. cav. uff. Talamo con agenti si portò subito sul posto e dispose perchè il bambino venisse ricoverato provvisoriamente all'Ospedale.

Intanto, rintracciarono la madre, tale Ines (o Fides) Pellegrini d'anni 19, la quale, in un lungo interrogatorio, si dichiarò dolorante per l'atto commesso; atto con cui sperava di poter indurre il riconoscimento del figlio da parte del padre. Il Commissario fece riprendere alla Pellegrini la sua creatura; e quindi la cosa ebbe lieto fine.

Si riaprono i ricreatori a Torre e Rorai

Il 2 agosto p. v. saranno riaperti i ricreatori scolastici comunali nel capoluogo e nelle frazioni di Torre e di Rorai Grande. Sono ammessi gratuitamente gli alunni che abbiano regolarmente frequentato le scuole elementari. Sarà osservato il seguente ordine di preferenza: Orfani di guerra. Figli di invalidi. Figli di genitori poveri. Gli alunni appartenenti a famiglie benestanti saranno ammessi verso pagamento della tassa unica di lire 50 da versare all'Economato Municipale.

Le domande devono pervenire alla Direzione delle Scuole Elementari (Palazzo scolastico nuovo) entro il 31 corr. Le iscrizioni saranno fatte dopo l'accertamento delle condizioni richieste per la ammissione.

I ricreatori oltre a provvedere all'educazione e alla sorveglianza degli alunni durante i mesi delle vacanze (agosto-settembre) prepareranno agli esami di riparazione per coloro che non fossero in grado di provvedervi da soli.

Elargizioni

La Associazione Commercianti ed Esercenti ha elargito lire 250 residuo della gita sociale alla Colonia Alpina.

In morte del dott. Federico Cimatti, la famiglia ha offerto: L. 50 alla Colonia Alpina, lire 50 al Pro Infanzia e lire 50 al Dispensario Antitubercolare.

In morte di Giovanni Moras: il signor Alberto Veroi lire 50 al Pro Infanzia.

Settimo elenco della sottoscrizione Pro Infanzia: Comune di Pordenone L. 2500; conte Giuseppe di Porcia e figli 500; ing. Augusto Mior 25; don Umberto Gaspardo in memoria di mons. Gaetano di Montereale lire 25.

Il nuovo Parroco di Torre

Mercoledì p. p. è stato eletto, senza esami, parroco della numerosa e importante parrocchia di Torre di Pordenone, mons. don Luigi Cerutti, canonico della Basilica di S. Marco di Venezia. Uomo di mente eletta e di cuore rettissimo ed aperto a ogni considerazione da quanti lo conoscono, sarà certo un continuatore assiduo e zelante dell'opera dell'indimenticabile mons. Lozer. Il cuore di mons. don Luigi Cerutti, primo apostolo in Italia delle Casse Rurali, si lega così indissolubilmente a queste provvide Istituzioni.

Al novello pastore i nostri più fervidi auguri.

Un lutto

Quasi improvvisamente è mancata stanotte la signora Emilia Micheletto in Zanussi di anni 32, donna di elette virtù.

Alla famiglia vive condoglianze.

AZZANO X

Annega nuotando

L'altro ieri in Corva di Azzano X il bracciante Francesco Marson di Giuseppe di anni 16, da Tiezzo, recatosi nel vicino fiume Meduna a prendere un bagno con gli amici quindicenni Giovanni Russolo e Pietro Gava, è stato travolto dalla corrente ed è scomparso.

Il Marson per poter meglio nuotare, si era legato sotto le ascelle due zucche; ma appena raggiunto il centro del fiume, un colpo di corrente portò via le zucche e il poveretto venne travolto. Dopo pochi istanti fu visto scomparire.

Gli amici cercarono di soccorrerlo, ma inutilmente. Sinora ogni ricerca del cadavere è riuscita vana.

BUTTRIO

Non giova battere il chiodo...

Proprio non giova. Due, tre, quattro volte l'ho battuto; ma, nel mentre pareva che si fosse bene avviato alla penetrazione, poi rimase immoto. Voglio dire e protestare ancora una volta per lo stato di abbandono in cui si lasciano le due vecchie chiesette di Camino e di Caminetto, pur pure dichiarate « monumenti nazionali ». La Sopraintendenza ai monumenti, in seguito alle mie lettere da voi pubblicate, ha fatto capire che « stava studiando » la cosa, che « stava attendendo » i mezzi per provvedere ai restauri ed assicurare la conservazione delle due chiese. Io non so che cosa ora la Sopraintendenza stia facendo; ma so benissimo, invece, che quei due monumenti stanno... disfacendosi.

Nulla sin qui è stato fatto intorno alle due abbandonate chiesuole. Cresce sui loro coperti alta e folta l'erba e si legnifica e s'inalbera; e cresce anche fra le crepe numerose dei muri; filtra dai tetti l'acqua, attraverso i fori sempre più numerosi e larghi; nidificano fra quelle erbe stormi di passerotti, placidamente....

A proposito: eccovi un particolare piccino piccino,... significativo. Sapete che, in via straordinaria, è stata permessa la caccia ai passerotti, e ciò allo scopo di salvare il grano, di cui son essi molto voraci. Ebbene; non c'è nessuno che ne vada alla caccia su quei tetti, perchè ne conoscono la fracidità, giunta al punto da costituir serio pericolo per chi vi salisse sopra. Un giorno o l'altro rovineranno giù, immancabilmente. Ma è così che si rispettano i «monumenti nazionali?» O non dovrebbe — intanto che la più volte citata Sovrintendenza sta ponzando il poi — non dovrebbe il nostro Clero, il nostro popolo stesso vincere l'ignavia, onde sembra preso, e provvedere, tutti d'accordo anche colle autorità civili, almeno ai restauri più urgenti, indispensabili? Lo dovrebbe per rispetto alle memorie sacre dei nostri proavi; lo dovrebbe per rispetto alla religione che ricevette da essi in santo retaggio; lo dovrebbe nel decoro proprio e del paese. Con offerte di materiale, con offerte di braccia, con offerte di denaro, possono contribuire — tutti dovrebbe contribuire. Così si dimostra la propria fede cristiana, così si dimostra il proprio affetto al caro suolo natio.

G. B. Maestrutti.

Lezione d'innesto della vite

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura saranno tenute pubbliche lezioni di innesto della vite ad occhio dormiente.

A REMUGNANO, comune di Reana, presso il sig. Silvestri, la lezione avrà inizio alle ore 8 di sabato 24, cioè dopodomani.

Ad APRATO presso Tarcento, la lezione comincerà pure alle 8 di domenica prossima, 25, presso il sig. Costantino Coianiz.

A FELETTIS, comune di Bicinicco, la lezione seguirà lunedì prossimo, 26, cominciando sempre alle 8, presso il colono Troppina G. B.

La nostra lotta per le materie prime

(Collaborazione a « La Patria del Friuli »)

L'avvento dell'industrialismo meccanico ha cacciato gli italiani in un mare di guai, dopo aver fatto perdere ad essi un posto eminente nell'economia mondiale conquistato dal genere nelle loro industrie manifatturiere ed agricole.

L'industrialismo meccanico dei secoli XIX e XX richiese e creò mezzi nuovi di forza centuplicata per trasformare le montagne in materia greggia ed offrirla al consumo

Una volta il nostro popolo si gloriava delle sue lane, delle sete, dei cuoi, delle navi, dei telai, dei prodotti agricoli, usciti dalle mani industri e pazienti: l'economia si componeva entro i confini non vasti, su cifre non paurose, era abbastanza stabile, o normale nelle variazioni. Mezzo secolo è bastato a capovolgere la situazione, che ora è quella dei grandi e rapidi mezzi, delle grandi e rapide produzioni, delle grandi e rapide variazioni.

Gli italiani sono presi dalla tenaglia della nuova posizione dell'economia mondiale: ieri la rendita del terreno giovava, forse bastava, forse era superflua; ed esportavano: oggi della loro moltitudine una minor parte vive sulla terra e dalla terra, buona parte si rifugia all'estero, cui offre il lavoro, buona parte ha legato la sorte propria a quella dell'industria.

La terra nostra « non » dà ancora grano, la materia primissima — porro est unum necessarium, panis — che basti; non dà ferro che basti; non dà carbone, secondo e terzo pane; non dà cotone; non dà stagno, rame, zinco, solfati, juta, gomma, petroli....; chi ha seguito la elencazione della nostra economia descritta dal Primo Ministro giorni fa deve essersi sentito stringere il cuore con segreto desiderio, desiderio soltanto poetico, de' bei tempi di Giano eterno, re pastore, e di quanto amor lo vinse dia Camesena!..

Il problema della distribuzione fra i popoli civili e le colonie delle materie prime ha un punto di partenza vecchio ed aspetti nuovi, è tornato più che mai vivace e penoso dopo la guerra per l'aggravamento dei bisogni degli stati poveri e per l'urto di interessi fra le due nazioni più ricche, America ed Inghilterra.

Nel periodo dell'economia fino alla guerra la produzione si regolava con movimento autonomo, perchè certe materie si elaboravano quasi indipendentemente dai vari centri di produzione. Ogni regione avea quasi una fase produttiva propria, accelerata e intensiva allo scopo di aumentare i redditi nazionali e individuali. L'immediato effetto della mancata connessione e interdipendenza della produzione e della elaborazione delle materie, in regime economico liberale, fu la concorrenza affannosa, paurosa: effetto terribile di questa concorrenza, come è chiaro ormai anche ai ciechi, è stata l'ultima guerra.

E di che cosa si preoccuparono i trattati di pace? Di pace? O non piuttosto di assicurare ai vincitori, a due o tre, ai leoni, la conquista delle materie prime nel campo coloniale, di ribadire le catene del monopolio inglese, di aggiungervi o contrapporvi quello americano?

Succedettero cause riflesse e concorrenti, la crisi economica sociale del 1919-20, la crisi monetaria, quella degli assestamenti politici ed economici, principale il regolamento del dare e dell'avere internazionali. Il movimento dei capitali industriali tese al concentramento difensivo e attivo nei grandi nuclei finanziari e portò negli ordini della produzione un elemento, difensivo e attivo che non era nuovo, ma accentuato e rinvigorito, ricevuto dai provvedimenti di carattere politico e nazionalistico. I capitalisti in tali condizioni trovarono, che sarebbe stato facile aumentare i margini di profitto diminuendo la quantità dei prodotti.

E non si concentrarono solo i capitali industriali, ma con la divisione politica operata dai trattati di pace, si accentrarono anche le fonti di produzione delle materie, riserbate all'Inghilterra, alla Francia, all'America.

Il mondo estraneo od interessato non avea modo di resistere, e fra le nazioni la più danneggiata fu l'Italia.

Afferrato il monopolio, i grandi nuclei finanziari anglo - americani si incaricarono volentieri di scemare la produzione, posta la meta della assoluta conquista dei mercati esteri, dell'aumento della richiesta delle materie, della graduazione a libito dei prezzi, dei profitti marginali incalcolabili, trovata anche una scusa palliativa nel diminuito consumo durante la crisi del 1919-20.

Cessò la crisi del consumo e della domanda, che risalirono a gradi elevati; ma continuò a persistere la moderazione artificiosa della produzione delle materie: il dislivello fra domanda e offerta giovò all'enorme congestione dei capitali.

***

Una seconda fase del fenomeno della distribuzione irregolare delle materie fu causata dalla crisi monetaria dell'assestamento dei debiti: la remunerazione dei salari diversa da Stato a Stato cagionò una protezione iperbolica contro il prezzo degli elaborati industriali dei paesi a moneta svilita, dove i salari contrastavano al costo della vita. I popoli si lesero nello sforzo della esportazione e si contentarono in quello della diminuzione dell'importazione: il movimento di esportazione degli stati con moneta svilita era principalmente di prodotti lavorati e diretta verso i paesi ricchi di materie prime.

La grande crisi monetaria fu risolta col metodo semplice della rivalutazione dall'Inghilterra, o con metodi complessi dalla Germania, Polonia, Austria....; o fu rimediata coi tentativi di stabilizzazione, come dall'Italia. Ma le condizioni degli scambi furono alterate, poichè la parabola dei prezzi interni ed esteri non ebbe coincidenza, sia in causa della lotta del cambio monetario, sia per la diversità dei salari, i quali oggi in molti paesi conferiscono il più forte elemento alla formazione dei prezzi medesimi. Il valore dei manufatti nei paesi a moneta bassa era assai inferiore a quello dei paesi a moneta aurea: il danno colpiva precipuamente l'America e l'Inghilterra, questa già tormentata dalla disoccupazione.

La difesa fu pronta e facile: si ebbero le nuove tariffe doganali e l'aumento del costo delle materie prime. Ancora.

L'America chiese alle nazioni debitrici il « settlement » e l'ottenne, meno dalla Francia: da quel momento è cominciato il trasferimento reale in quote annue di valuta aurea. I paesi ricchi e monopolisti, come la Inghilterra, per redimersi almeno in parte, da nuovi gravami fiscali tentarono ed attuarono il « rialzo » nei prezzi del monopolio: proprio la Inghilterra ad esempio ha con tale ragione alterato in su i prezzi dello stagno di cui ha il monopolio mondiale; cui si teme, che l'America risponda con il rialzo del grano, o lo indebolimento della produzione.

Nel complesso movimento dei monopoli delle materie prime detenuti dai trust anglo-americani è facile vedere la triste posizione dei paesi «vassalli», cioè dipendenti economicamente da quei due stati monopolizzatori delle ricchezze.

E l'Italia subisce tutti i danni, oltre il male della mancanza delle materie; i danni dell'aumento di costo dei generi di monopolio e i danni del saldo dei debiti di guerra, che speravamo di... « non » pagare. Vendognola speme!

***

Come si vede, nel periodo delle più vaste associazioni democratiche esistono le più vaste associazioni capitalistiche, per azione e reazione: anzi accanto o dentro o sopra ai sindacati nazionali ed internazionali vive non solo, ma si è straordinariamente rinvigorito il capitale, sicchè possiamo dire che il capitalismo ci ha guidati alla guerra e il medesimo ci guida nella pace: non impunemente le democrazie proletarie si lasciano sfuggire di mano il potere che una volta in cento anni la fortuna conduce ed affida ad esse.

Dalle aspirazioni e dai movimenti del proletariato operaio, alcuna scuola economica, espressamente quella democratica cristiana, ha inferito, che siamo vicini all'avvento di « un'etica economica internazionale» contro i monopoli delle materie necessarie: ad inserire questo elemento fra i postulati ideali esplicitamente è la occasione della conferenza economica promossa da Loucheur sotto gli auspici della Società delle Nazioni. La quale fra i suoi meriti collocherà quello di promotrice o laudatrice delle opere pie!

La realtà è altrove e diversa e non giova nell'incalzare degli avvenimenti della lotta sociale fermarsi alle consolazioni dei postulati ideali dei filosofi e dei congressi. La verità è, che la guerra e la pace sono scaturite dalla pressura di un capitalismo che supera ogni forza politica. Noi viviamo nella èra di un rinnovato potenziamento del capitale: questo re tirannico sollecita i sentimenti nazionalisti ad esaltare la propria valuta, a spenare nella svalutazione di quella altrui, a creare autonomie, monopoli, supremazie economiche e finanziarie in un mondo inevitabilmente collegato dalla legge dei vasi comunicanti, e produce riflessi politici profondi incisivi.

Hoover, pensando e parlando forse alla moda americana, ossia vilsoniana assai nota, nel 1925 prevedeva la «...imminenza di una nuova èra dell'organizzazione dell'industria e del commercio, in cui già esistono forze capaci di infinito progresso morale....; siamo al centro di una grande rivoluzione... della vita economica..... »

E l'Italia?

Che farà l'Italia nel « periodo delle grandi attività cosmopoliticamente associate, preminenti con la morsa di interessi e forze incalcolabili? Il discorso del primo ministro sul bilancio dell'economia e più la tendenza espansiva del popolo italiano ci danno la risposta.

—Vana la ricerca di materie necessarie nella nostra terra; qui sta il punto dello scatto di due immense forze della razza, quella generativa e quella lavorativa in progresso concitato: nessuna barriera le potrà contenere fosse di reticolato o di fuoco. Il lavoro italiano sparso nel mondo dopo essere stato dalla Patria foggiato ed educato, manovrando le materie e le ricchezze altrui, dovrà costringerle ad avviarsi alla Patria: qui sta la nostra fiducia dell'avvenire. Le ore, gli avvenimenti che travolgono, domandano e impongono mezzi e reagenti che dipendono forse più dall'abilità politica, che non della capacità finanziaria della Nazione: abilità nella quale abbiamo fede « Perexibit Tamen ».

C. Bressani.

Cronaca Cittadina

Lo spaccio per i dipendenti degli Enti Locali Comunali

Demmo ieri notizia dell'abboccamento avuto l'altro ieri dai signori: Paolo Olivieri segretario Provinciale della associazione Fascista del Pubblico Impiego e Germano Armellini Segretario sezionale, con il Commissario Prefettizio comm. Caveri circa l'impianto di uno spaccio di generi di prima necessità per i dipendenti comunali.

Il motivo dell'impianto di questo spaccio è illustrato abbastanza chiaramente nella seguente circolare della segreteria di Roma dell'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego comunicataci dalla locale sezione:

«Questa Segreteria Generale si premura avvertire le sezioni dipendenti che il preannunciato decreto relativo all'obbligo da parte delle Amministrazioni di Enti locali di non assumere nuovo personale e di non concedere nuovi aumenti di carattere generale al personale stesso si informa alla politica intesa a diminuire, anzichè aumentare, il costo di produzione, e quindi i prezzi.

Il tenore del decreto che si va preparando per ordine diretto del Duce, dai Ministri competenti non chiuderà, abbiamo ragione di ritenere, la possibilità di ritocchi parziali agli organici attuali, intesi a ristabilire equilibri e a preparare gli emolumenti del personale dipendente dagli Enti locali. Il Decreto intende a non stabilire aumenti eccessivi e di carattere generale, che sono contrari all'attuale politica del Governo.

Per intanto salva la possibilità di parziali ritocchi di cui questa Segreteria Generale si farà eco presso le Superiori Gerarchie, siamo in grado di avvertire le nostre Sezioni che il Ministero degli Interni ha già inviato una circolare ai signori Prefetti intesa a promuovere in ogni centro importante del Regno l'apertura di spacci per generi di prima necessità; i quali, sotto l'egida e controllo delle Amministrazioni Comunali e Provinciali e delle Opere di Pubblica Beneficenza, vendano i generi stessi al puro prezzo di costo ai dipendenti da Enti locali, così come lo stato va già attuando per i propri funzionari.

Invitiamo pertanto le nostre organizzazioni a rendersi subito promotrici di tali iniziative sollecitando le Prefetture e le Amministrazioni degli Enti a dar corso senza indugio alla circolare ministeriale, contribuendo così efficacemente a venire incontro alle aumentate difficoltà finanziarie degli organizzati.

Comunicheremo al più presto ulteriori notizie relative alla azione che in merito a tutto quanto precede va svolgendo questa Segreteria».

***

Il Commissario Prefettizio del Comune, ha dimostrato il più vivo interessamento per l'impianto dello spaccio, e dopo sentiti gli intendimenti dell'Associazione, esposti dai Segretari Sezionale e Provinciale, ha incaricato i proponenti di sottoporgli sollecitamente un progetto preciso e concreto che possa attuarsi senz'altro.

Gli scopi dello spaccio e il suo funzionamento

Da informazioni assunte siamo in grado di accennare, a puro titolo informativo, agli scopi e al funzionamento dello spaccio.

Lo spaccio, a somiglianza di tutti quelli sorti nelle altre città d'Italia, avrà lo scopo di fornire ai dipendenti Comunali esclusivamente, generi di prima necessità (pasta, riso, legumi, olio, zucchero, caffè e forse anche la carne) al prezzo di costo.

Il finanziamento sarebbe fatto dal Comune prelevando la somma occorrente (pare che essa si aggiri sulle 200 mila lire) dal fondo di Previdenza del Personale Comunale. La gestione verrebbe affidata ad una Commissione di Vigilanza nominata dal Comune, la quale si occuperebbe del funzionamento dello spaccio senza nessun emolumento di denaro.

Ad ogni dipendente che intende usufruire del beneficio, verrà rilasciato un libretto per la spesa ed uno per i buoni, sul primo saranno segnati i generi acquistati, dal secondo verrà staccato il buono con l'importo pari alla spesa fatta.

Mensilmente l'Ufficio Ragioneria del Comune regolerà direttamente le compere fatte dai dipendenti comunali, trattenendo il relativo importo sul loro stipendio.

Le compere non dovranno superare mensilmente i due terzi dello stipendio mensile.

La sede dello spaccio sarà in locali del Comune, in posizione centrale (sembra in Piazza XX Settembre) e funzionerà ad orario fisso e in giorni prestabiliti della settimana. Di ciò però si occuperà la Commissione di Vigilanza.

Sappiamo pure, che l'Associazione Nazionale Fascista del Pubblico Impiego, sta occupandosi, questo in via subordinata all'impianto dello spaccio, per la costruzione delle case impiegati a somiglianza di quanto fece la Provincia per i propri dipendenti.

Tutte belle iniziative dunque, che non possono non trovare le simpatie dei dipendenti Comunali, i quali più o meno ne saranno avvantaggiati.

Per affrettare la costruzione dell'Albergo Popolare

Come è noto il Commissario Prefettizio, l'anno decorso deliberava di partecipare alla costruzione e gestione di un grande albergo Popolare da sorgere all'angolo di via Cavour, mettendo a disposizione di una costituenda società la somma di lire 500 mila. Vennero versate già lire 200 mila, ma sembra che la pratica dovesse restare inerte sui tavolini d'ufficio, quando con deliberazione di ieri, il nuovo commissario comm. Caveri decideva di apportare alla Società le ulteriori 300 mila lire, esigendo nel contempo che i lavori siano condotti rapidamente a termine.

Il nuovo albergo avrà disponibili un centinaio di stanze.

I prezzi della carne ribassati. Sistemazione del mercato di Piazza Venerio

Ieri la Commissione Annonaria ha tenuto, presso la sede Comunale, una riunione durata circa tre ore.

Scopo di detta riunione era quello di esaminare i prezzi della carne praticati attualmente nella nostra città e migliorarli per quanto possibile a vantaggio di tutti i cittadini ma particolarmente per le classi popolari.

Presiedeva l'adunanza, alla quale erano presenti il cav. dott. De Poloni ispettore della Polizia Urbana, il dott. Della Savia ed il Segretario del Sindacato del Pubblico Impiego sig. Olivieri, il dott. Luigi De Nardo.

Erano pure presenti i rappresentanti della categoria macellai, i quali di buon grado, dopo ben esaminata la questione, aderirono alle diminuzioni dei prezzi per certe «voci».

A titolo informativo, possiamo dire che i prezzi per la carne di manzo di prima qualità; di secondo taglio sarà di 11-10 e 9 lire al chilogrammo; per la carne di seconda qualità di prezzo diminuirà di circa una lira al chilogramma; la carne di manzo di prima qualità, di terzo taglio costerà circa due lire di meno cioè da 11 a 9 lire. Il vitello verrà venduto: 1. taglio a lire 11, 2. taglio a lire 9, con polpa a 16.

Ripetiamo che questi dati, sono puramente informativi, potranno essere suscettibili di qualche modificazione in più o in meno. Certo sarà però, che il consumatore rileverà un beneficio specialmente in quelle macellerie dove accede la classe popolare.

I nuovi prezzi andranno in vigore probabilmente domani, e ranno resi noti con appositi cartelli esposti nelle macellerie.

La Commissione ha preso poscia in seria considerazione la proposta del Commissario straordinario dei Sindacati, geom. Alberto Consarino — presentata a mezzo del signor Olivieri — circa il migliore funzionamento del mercato di Piazza Venerio, nel senso di escludere gli intermediari nelle compre-vendite e ciò per avvicinare direttamente il venditore con il consumatore, con quale beneficio a quest'ultimo ognuno può comprendere.

UN INVITO AGLI EDILI

Il Commissario Straordinario dei Sindacati accompagnato dal Segretario della Corte Friulana, ove in un colloquio molto corporazione Edile si è recato nel pomeriggio di ieri presso la Federazione Industriale svoltosi coi dirigenti dell'organizzazione s'è deciso di stipulare e firmare nel corrente mese il contratto provinciale della categoria interessata.

ASSEMBLEA LAVORANTI BIRRA

Per domani venerdì alle ore 17.30 sono convocati in assemblea generale i lavoranti della birra delle Ditte Moretti e Dormisch, per trattare importanti questioni di carattere economico e generale della categoria. Presiederà l'assemblea il Commissario Straordinario delle Corporazioni geom. Alberto Consarino.

UN'ASTA IN PREFETTURA

Ieri in Prefettura è seguita l'asta per lo appalto dei lavori di manutenzione della strada Tarvisio cave di Predil-Confine.

Dato d'asta lire 345 mila. Rimase deliberataria la ditta Agolzer Arturo da Pontebba, che offrì un ribasso d'asta del 4.50 per cento.

PER LA PAVIMENTAZIONE DI VIA SAVORGNANA

Il Commissario prefettizio comm. Caveri, con deliberazione di ieri, ha deciso di provvedere alla pavimentazione in cubetti di porfido di via Savorgnana, sino all'incrocio con via Felice Cavallotti.

E' preventivata una spesa di lire 65 mila che però viene compresa nel risarcimento dei danni sofferti dalle vie cittadine per effetto della guerra.

L'ASSEMBLEA GENERALE ALLA SOCIETA' OPERAIA DI M. S.

Iersera il Consiglio della intestata deliberò convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del Consuntivo e Preventivo per la domenica 1.o agosto p. v.

Dalla Presidenza vennero fatte alcune comunicazioni riguardanti la solennità del 60.o di fondazione della Società stessa, ed altre d'ordine amministrativo.

Il presidente sig. Chiesa prima di sciogliere la seduta raccomandò ai consiglieri di intensificare la loro propaganda al fine di avere nuovi soci.

BENEFICENZA

PIA UNIONE DAME DI CARITA'. — In morte di Cirillo Gottardo: Famiglia Gottardo e Buttò L. 100.

***

La signora Plaino Ballico Maria di Codroipo in onoranza del defunto fratello Attilio ha elargito lire 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia per un letto alla Colonia Alpina da intestarsi a suo nome.

***

In morte del compianto signor Cirillo Gottardo, le Famiglie Gottardo e Buttò hanno elargito al Circolo Uomini Cattolici della Parrocchia del S. S. Redentore lire 100.

NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE ALIGHIERI

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto Luigi Rova: Famiglia Raimondo Vendramini lire 50; De Luca Eliseo rag. Aldo e rag. Renato 15; Faleschini Ettore da Pradamano 5. Totale lire 210.

DONI ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

La Colonia elioterapica ha ricevuto in dono dalla Ditta Augusto Degani 24 bandierine e dalla Ditta Azzolini e Iop 3 dozzine di fazzoletti tricolori.

Alcune "curiosità" sull'effigie della "Madonna delle Grazie"

Nel numero di luglio del periodico mensile «La Madonna delle Grazie» troviamo queste noterelle intorno alle riproduzioni della «vera e autentica effigie della B. V. delle Grazie» che si venera nella Basilica omonima. La storia del dipinto fu narrata più volte: esso fu portato da Costantinopoli a Venezia, da Venezia a Udine nel Castello, da questo alla chiesa dei Santi Gervasio e Protasio, ora delle Grazie. Non altrettanto note sono le «vicende» delle riproduzioni di questo effigie. Il Bollettino citato così le riassume:

«Per soddisfare alla pietà dei fedeli bramosi d'aver copia della prediletta taumaturga MADONNA DELLE GRAZIE (che così cominciò a chiamarsi) pittori, incisori, calcografi, successivamente, si studiarono di riprodurre le venerate sembianze. Duole il dirlo ma nessuno vi riuscì in modo corrispondente a verità.

«In epoca anteriore al 1761 un autore ignoto, poi il Fistulario, più tardi il Contarini, indi lo Zampini e in fine l'Urbani, il Leonardis, il Filippi tentarono ripetute prove col pennello, col bulino, e sulla pietra; ma, sia per la difficoltà d'accesso alla sacra Icone, sia perchè i doni votivi appesi ne coprivano le sembianze, sia per la noncuranza di positivo controllo, il fatto si è che nessun imberciò nel segno. Il peggio poi si fu, che tali riproduzioni, dissimili una dall'altra per lineamenti, atteggiamento delle figure nonchè della posa del santo Bambino, ora collocato a destra ora a sinistra della Madre, nullameno tutti si arrogavano il diritto di farle circolare in commercio con l'infallibile etichetta «VERA EFFIGIE DELLA B. V. DELLE GRAZIE».

«Lo stesso signor Lorenzo Bianchini, persona di riconosciuto valore artistico e di soda pietà, restò, in buona fede, ingannato. Quando nel 1870, per il rito dell'incoronazione, si dovette presentare il prescritto modello alla Congregazione dei Sacri Riti, il sig. Bianchini, incaricato, ritrasse su tela un buon dipinto da una fotografia già in commercio, neanche lontanamente dubitando di non essere vero.

«Sgraziatamente quella fotografia riproduceva non l'*originale autentico*, ma una delle tante copie in commercio; e l'errore fu irrimediabile.

***

Tali cervellotiche riproduzioni e discutibilissime dissomiglianze, nel 1897 posero giustamente sull'avviso l'allora parroco delle Grazie che, chiesta e ottenuta licenza dall'Ordinario Archidiocesano, constatò *de visu*, alla presenza di tecnica Commissione, le incongruenze che perduravano da qualche secolo. Quel fatto gli fornì argomento di serio e accurato studio per sceverare e porre in evidenza la verità storica ed artistica del sacro dipinto; verità che venne luminosamente illustrata dal chiarissimo prof. Giovanni cav. Del Puppo, nella sua dotta recensione dell'Accademia di Udine, inserita negli atti ufficiali della stessa l'anno 1888-89 III.a serie vol. VI pag. 149 e seguenti.

«Tale relazione accademica fu molto apprezzata dal colto pubblico ed ebbe larga eco sulla stampa regionale del tempo, per i criteri di positiva e soda critica cui fu ispirata. Si poterono così — per la prima volta dopo secoli — ammirare le genuine fattezze della taumaturga Immagine che nella ricorrenza dell'anno Santo (1901) nell'Orbe Cattolico, fu riprodotta fedelmente in tricromia dall'officina Danesi di Roma, e dalla notissima casa editrice Desclée Lefebvre e C. diffusa in Italia e fuori a centinaia di migliaia di copie al posto d'onore sull'Almanacco per le famiglie cattoliche. (An. 1902)».

Il percorso dei funerali

Il Commissario Prefettizio comm. Caveri, ha pubblicato una opportuna ordinanza con cui stabilisce che

1) Tutti i funerali debbono svolgersi seguendo la via più breve dalla casa del defunto alla Chiesa designata per le esequie e da questa al Cimitero, sempre chè la strade da percorrersi risultino accessibili alle carrozze funebri.

2) Qualunque variazione d'itinerario dovrà essere preventivamente autorizzata dal Municipio.

3) La bara dovrà essere portata in Chiesa dalla porta principale. Per la Basilica delle Grazie l'ingresso dovrà essere raggiunto da Piazza Umberto I. percorrendo l'antistante gradinata.

LA MORTE DEL SEN. PEZZUTTI

Giunge da Milano la triste nuova della morte, colà avvenuta, del tenore concittadino Ubaldo Pezzutti, molto noto nel campo artistico.

Debuttò circa 25 anni fa al Sociale della nostra città con la «Traviata». Quivi si recò in Russia dove si soffermò a lungo raccogliendo veri trionfi nei principali teatri di quella nazione.

Scoppiata la guerra il Pezzutti ritornò in patria per compiere il suo dovere di soldato. Fu arruolato nel IX. bersaglieri e combattè sul Monte Nero nel 1915 e 1916.

Nell'immediato periodo post-bellico il tenore Pezzutti aveva ripreso con grande successo la sua attività artistica.

Alla memoria dell'estinto rivolgiamo un commosso pensiero ed alla famiglia esprimiamo le nostre vivissime condoglianze, in special modo alla marchesa degli Obizzi e al cav. A. Libero Grassi.

PICCOLE BARE

L'altro ieri nel pomeriggio, il destino crudele, quasi improvvisamente, portava il lutto nella famiglia del signor Costantino Smaniotto: causa una peritonite gli moriva il figlio Antonio, tenero fiore da pochi mesi venuto alla vita, un angioletto gioia e speranza dei suoi genitori.

Ieri nel pomeriggio, partendo dal Civico Ospedale, seguirono i funebri del piccolo tesoretto. Inviarono ghirlande la compagnia Dialettale «Pietro Zorutti», la famiglia Castellarini, fiori freschi posavano sulla piccola bara bianca, omaggio gentile di amici e conoscenti dello Smaniotto. Seguivano la Salma, il genitore angosciato, parenti ed uno stuolo di amici.

All'amico Smaniotto, alla moglie sua degente all'ospedale, ai parenti tutti in questa ora sì triste, giungano le espressioni del nostro vivo cordoglio.

***

Ieri mattina, parendo dall'Ospiale civile seguirono i funebri della piccola Franca Adami, figlia del sig. Riso, strappata in pochi giorni, da un crudele morbo, all'affetto dei suoi cari.

Seguivano la bara i parenti, gli amici di famiglia ed uno stuolo di bimbe biancovestite recanti dei mazzi di fiori freschi.

Ai genitori le nostre condoglianze.

Una grande cerimonia a Gorizia per l'anniversario della liberazione

Il gruppo medaglie d'oro comunica: «In occasione del decimo anniversario della presa di Gorizia, l'otto agosto, saranno rese solenni onoranze alla brigata Pavia, la gloriosa brigata dei verdi di Gorizia. Verrà concessa la riduzione del 50 per cento sul prezzo dei biglietti di viaggio a Gorizia e ritorno, sempre che ne venga fatta domanda al comitato, Corso Umberto 380, Roma. In tale circostanza verrà conferita la cittadinanza onoraria di Gorizia all'eroico capitano Aurelio Baruzzi che primo innalzò la bandiera tricolore sulla città.

Il poligono del Tiro a Segno non dà luogo a inconvenienti

Ci si comunica:

A seguito di qualche lamentela pervenutagli, riguardante presunte sfuggite di proiettili verificatesi presso il Poligono di Poligono di Tiro di Porta Venezia, il locale Comando di Presidio ha nominato una Commissione di tecnici nelle persone dei signori: Colonn. Chiericoni cav. B. B. del 2. Regg. Fanteria presidente; ten. colonn. Lamberti cav. Cesare, del Regg. Cavall. Monferrato; ten. colonn. Maggio cav. Tommaso del 5. regg. Artiglieria P. C.; ten. colonn. Valente cav. Italo, della Sezione Genio; capitano in congedo sig. Sutto, direttore di tiro presso la locale Società di tiro a segno, allo scopo di accertare la consistenza o meno delle lamentele anzidette.

La Commissione, dopo accurato studio ed a seguito di ripeutte esperienze, ha constatato che il Poligono di Porta Venezia continua a presentare tutte le migliori garanzie di sicurezza e che, come da 40 anni avviene del resto, nessun inconveniente si potrà mai verificare.

L'uso poi che si fa durante le lezioni di tiro delle pallottole frangibili esclude la affacciata possibilità che per rimbalzo qualche proiettile possa andare a finire nel prossimo Cimitero.

Il Generale di Brigata, Comandante del Presidio *Teggia Droghi Ernesto*.

ALLA VOLTA DI CAPRERA

Ieri sera, il concittadino Giovanni Del Bianco, Veterano delle Patrie Battaglie e Garibaldino è partito per Torino, dove si fermerà qualche giorno per proseguire quindi alla Maddalena e raggiungere gli altri undici compagni che manterranno la Guardia d'onore alla Tomba del Nizzardo Eroe a Caprera.

Il Del Bianco, a nostro mezzo, ringrazia la Presidenza della Società Veterani e Reduci per le cure prestategli, le autorità e i cittadini che in varie occasioni gli furono larghi di attenzioni.

Al valoroso garibaldino mandiamo i nostri rallegramenti ed auguri.

LIETA RICORRENZA

I signori Antonio G. Pellizzari e Ernestina Tavasani hanno ieri festeggiato il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio.

La bella ricorrenza ha raccolto intorno a loro i figli, i parenti, gli amici in ore lietissime.

Ai due coniugi gli auguri per le nozze d'oro.

NOZZE

La gentile signorina Gilda Pustetti ha ieri giurato fede di sposa al sig. Pasquale Volpe, tenente nel V. Artiglieria.

Vivi auguri.

SINDACATO LAVOR. BARBIERI

Questa sera alle 9, in via Prefettura 10, vi sarà la riunione dei lavoranti barbieri per procedere alla costituzione del proprio sindacato. Il segretario del Sindacato Proprietari invita gentilmente i lavoranti ad intervenire numerosi, perchè la costituzione presenta una grande importanza, poichè si addiverrà in breve al tanto atteso decreto prefettizio che porrà fine a tanti lagni e tanti abusi da parte di certi proprietari poco scrupolosi.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Alfredo Pecol da Pordenone.

Ha nominato giudice delegato l'avv. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio l'avvocato Pietro Domini, fissando la prima adunanza dei creditori al 9 agosto, la chiusura del processo di verifica al 30 stesso.

I CINEMATOGRAFI

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 eccezionale première di novità

LA MENDICANTE di S. Suplizio

Recentemente pubblicato nel «Gazzettino» Celebre e popolarissimo romanzo di

Saverio di Montepin

Concerto orchestrale - Prezzi normali.

Cinema Concerto Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi 22 Luglio 1926

Il film di superproduzione in 4 atti

IL MAGO DI OZ

il film comico più fantastico composto dei trucchi più immaginosi degli acrobatismi più strambi dei virtuosismi più fantastici più brillanti.

Protagonista l'amico dei bambini: l'insuperabile **RIDOLINI**

Grande Concerto orchestrale

AVVISI ECONOMICI

OFFERTE D'IMPIEGO

GUADAGNO 30 lire giornaliere lavorando domicilio nostro conto nuova macchina maglierie. Lavoro decoroso. Avvenire assicurato. Minerva, Via Chiodo, Verona.

FITTI

PROFESSIONISTA cerca posizione centrale appartamento sette otto camere uso abitazione, ufficio. Offerte Cassetta 89, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDO prezzo occasione Moto Zundapp seminuova. Rivolgersi via Aquileia N. 42 (int. 3).

CESTI viaggio, spesa, scrittoio, poltrone tela per spiaggia, sedie, scope, spazzole fruste, sporte, boccie americane, ingrosso - minuto. Via Ospitale, Udine.

CERCASI Socio capitalista maggiore sviluppo avviatissima azienda commercio vino ingrosso. Scrivere Cassetta 96 Unione Pubblicità, Udine.

CERCO garzone tredicenne, lavoro autopiani. Viale Trieste 74.

Una visita alle Scuole "Maria Bambina,, e alla Mostra annuale

Le benemerite Suore della Carità della Beata Bartolomea Capitanio possono dirsi ben liete dell'opera che instancabilmente vanno svolgendo, poichè dà frutti vieppiù rigogliosi.

Santa e pia opera quella delle dette Suore, iniziatasi nella città nostra ancora l'anno 1913. Sorse allora, in forma modesta, con sede in via Villalta, l'Asilo di «Maria Bambina» fondato da S. E. l'Arcivescovo mons. Antonio A. Rossi, e cominciò a raccogliere i figli del popolo. Un anno dopo, nel 1914, fu aperta anche una scuola elementare femminile di cinque classi, la quale in breve prosperò. Il lavoro si proficuamente iniziato ebbe un triste periodo di stasi causa la bufera dell'invasione nemica che tutto travolse.

Ma dopo la liberazione, le Suore della Carità (comunemente conosciute coll'appellativo di Maria Bambina, dall'imagine verso cui hanno un culto speciale) ripresero con rinnovata lena la interrotta attività. per sempre più intensificarla.

Quattro anni or sono, infatti, esse trasportarono l'Asilo e la Scuola in una sede più conveniente, occupando un vasto fabbricato presso la Chiesa del S. S. Redentore, in via Francesco Mantica. Anche dal lato didattico sensibili furono i miglioramenti: alle classi elementari furono aggiunti tre corsi professionali, di cui il primo ha funzionato quest'anno. La scuola avrà ora, praticamente e gradatamente, il pieno sviluppo.

La frequenza fu molto notevole durante lo scorcio scolastico 1925-1926 testè chiusosi: un centinaio di bimbi inferiori ai sei Gruppelli — la quale dirige indefessamenanni all'Asilo e altrettante alunne alle scuole elementari e professionali. I risultati furono, nel complesso, ottimi: tali cioè da rimeritare la paziente e intelligenze attività della madre superiora Suor Teresa te la sede di Udine, dal suo sorgere — e alle nove suore e tre sorelle addette all'insegnamento.

* * *

Questi dati abbiamo voluto sinteticamente esporre come premessa alle impressioni riportate in una visita da noi fatta ieri all'Asilo e Scuole di «Maria Bambina».

Visita motivata dal fatto che in questi giorni, in una bella sala del detto Istituto, è stata ordinata una simpaticissima e interessante mostra.

Accolti e guidati cortesemente dalla Madre Superiora e dalle altre Suore, abbiamo trascorso un'ora piacevolissima fra tanti lavori e lavorini, frutto di proficuo insegnamento. La Mostra comprende in primo luogo, i rudimentali ma non meno graziosi saggi dei bimbi dell'Asilo (il quale si chiuderà il 24 corrente per riaprirsi il primo settembre). eseguiti con vera bravura dai minuscoli artefici. Sono cestellini variopinti, eleganti borsette e portagiornali, lavorati a trucciolo; e sono albums contenenti lavori froebelliani di piegatura, tessitura, intreccio e frastaglio. Tante belle cosine, che abituano l'occhio indagatore del fanciullo a ritrarre dal vero. Sembra impossibile che le piccole mani abbiano saputo produrre «da sole» oggettini di vero pregio.

E passiamo al reparto delle Scuole Elementari, ove il nostro crescente interesse trova di che appagarsi. Disposti con vero buon gusto vediamo tanti e tanti lavori. Quelli della prima classe comprendono saggi di cucito in colori e primi punti; quelli della seconda richiedono già notevole bravura pur essendo classificati «preparatorii»: federe, salviette, piccoli centri, lavori in bianco. La terza classe presenta esecuzioni vieppiù raffinate: camicie con «a jour» e merletti a uncinetto nonchè piccoli geniali lavori di fantasia; la quarta emerge con ricami,, merletti e primi punti di ricamo, cuscini varii e scelta camiceria. E infine la quinta riassume l'insegnamento delle classi precedenti, con bellissimi saggi di cucito e ricamo, uniti ai quaderni che rispecchiano i primi elementi di taglio. contengono cioè un lucido riassunto della materia svolta: metodo pratico, lezioni teoriche e pratiche al naturale. Nozioni utilissime, queste per la fanciulla d'oggi e ancor più per la donna di domani.

Ma ove lo sguardo si posa con vero diletto accoppiato a viva ammirazione è nel reparto dedicato al primo corso delle Professionali. Quante cose magnifiche esso riunisce! E' tutta una linda e vaporosa esposizione di pizzi e di ricami, di capi di biancheria e di esecuzioni pittoriche. L'arte femminile è quivi esplicata in tutta la sua gamma.

Ogni alunna espone un corredo completo di biancheria femminile: camicie da notte e da giorno, mutande, sottane, cuffie, ed anche un corredino per bimbi. Il tutto confezionato e ricamato con arte e buon gusto. I lavori comprendono quelli di programma e quelli di fantasia: Quest'ultimi vanno da copripiumini bellissimi a portaritratti di ottima fattura, da cuscini di ogni foggia e colore, finemente lavorati, a magnifiche tende traforate e ad «abatjours»; da portafogli, eseguiti con bravura, a centri da tavola molto indovinati. Insomma, una mostra varia e interessante.

E non mancheremo di ricordare i disegni dal vero, alcuni dei quali molto belli; nè trascureremo di porre in giusto rilievo i saggi di rammendi e rapezzi in bianco e in colore e in magliatura, nonchè la confezione di calze. Tutte cognizioni utilissime per la futura donna di casa. Questi i lavori che presentano le giovanette del primo corso professionale, chiusesi il 17 scorso, le quali avranno campo di meglio addestrarsi e perfezionarsi nei due corsi successivi.

La esposizione, che rimarrà aperta ancora oggi e domani, fa veramente onore alle esecutrici e alle loro brave insegnanti.

* * *

E poichè tanto ci aveva soddisfatti oltre ogni aspettativa questa prima parte della visita, abbiamo voluto spingerci anche nel vasto cortile alberato e più oltre, nelle belle aule, linde e spaziose, piene di aria e di luce, arredate con semplicità e finezza. Sono sei i vani al pianterreno di una nuova costruzione e tre al piano superiore, tutti con corridoio posteriore che adduce a latrine separate ed igienicamente perfette. Nell'altro corpo di fabbricato — quello che dà sulla via Francesco Mantica e comprende anche l'abitazione delle Suore — vi sono gli spogliatoi, il lavatoio, la sala di ricreazione (ove ora è disposta la mostra), la Cappella con altare in istile bizantino eseguito dal prof. Sgobaro, altri vani. La sede dell'Asilo e Scuole «Maria Bambina» è, insomma, confacente agli scopi e all'importanza dell'Istituzione. A questa e a chi la presiede rivolgiamo l'augurio che tanta opera di bene possa avere un sempre più degno coronamento.

La bella festicciola di ieri All' Asilo Marco Volpe

Stando per terminare l'anno scolastico 1925-26, vennero ieri convocati i membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo Marco Volpe perchè avessero da esaminare i lavorini degli alunni e sentire da essi alcuni bei dialoghi, canti e giuochi.

All'ora stabilita si trovarono presenti i signori: colonnello Scaletari presidente, ed i consiglieri Attilio Roggia rappresentante del Comune, la vedova Volpe e sorella e per la Società Operaia Generale il signor Cremese, giustificato il geometra Riccardo Cardoni. Era pure presente il comm. L. Pizzio quale segretario ed attivo dirigente l'Asilo.

La visita riescì soddisfacente e vennero espressi elogi alla signorina direttrice Cerquetti ed alle signorine maestre.

Indi, dopo radunati i cari piccoli di tutte le classi nel vasto salone, essi svolsero il loro variato programma: cori, dialoghi, giuochi ginnici, il tutto egregiamente e con soddisfazione del Consiglio Direttivo dell'Asilo, anzi con rinnovate commozioni.

Quattro graziosi bambini offrirono ai consiglieri un mazzo di fiori ciascuno.. Prima che si allontanassero i bambini il rappresentante la Società Operaia Generale signor Cremese, rivolse agli alunni queste parole affettuose:

Bambini e Bambine.

Dalla visita dei vostri lavorini il Consiglio si è molto compiaciuto e non può che rivolgere il suo pensiero alle persone che vi hanno guidato ed insegnato ed eseguirli. Noi e voi quindi dobbiamo una parola di lode e ringraziamento alla signorina Direttrice e alle signorine maestre che così bene risposero al loro compito educativo ed istruttivo.

Ricordatevi che questo Asilo fu fondato 33 anni or sono da quella munifica persona che fu il comm. Marco Volpe (da voi ricordato già coi vostri canti e nelle vostre preghiere alla sua anima benedetta. Egli, per il suo affetto ai bambini e nella sua grande bontà, ha voluto che fossero levati alle strade ed ai pericoli, permettendo in tal guisa che i genitori attendessero al lavoro per il sostentamento della famiglia Ricordate pure con gratitudine e riconoscenza il Comune di Udine, la Provincia, il Governo ed altri enti che concorrono a mantenere l'Asilo. Vi parlo, disse il Cremese come persona e come delegato della Società Operaia generale, la società di quella classe di cittadini che dà quasi la totalità degli alunni. Mantenetevi buoni ed obbedienti in famiglia, fate in modo di divenire buoni cittadini e amanti sinceri del Re e della nostra Patria.

Infine il Presidente Scalettari convocò il Consiglio ed il Corpo insegnante nella Sala Consigliare e si congratulò colla direttrice e col corpo insegnante per i risultati avuti nella educazione ed istruzione dei bambini. raccomandò che altrettanto possa riscontrarsi anche per l'avvenire, ed egli sarà ben lieto di poter riesprimere queste parole.

La Direttrice signorina Cerquetti ringraziò il Presidente ed il Consiglio per tali espressioni, ed assicurò che il corpo insegnante risponderà sempre con diligente amore alla sua missione verso i bambini e le bambine dell'Asilo.

La cara, commovente festicciuola resterà dolce nella memoria di quanti vi assistettero. Proprio: vivendo anche breve ora in mezzo ai bambini, è come ritemprare l'animo nostro in un bagno di bontà.

Gruppo Esperantista
« LA LINGUA FRIULANA »

(Argus). — E' impossibile concentrare, in un breve articolo di giornale, la dotta ed esaurientissima trattazione ieri sera tenuta da quel profondo conoscitore ed amante della friulanità che è il Direttore didattico di Palmanova, prof. Alfredo Lazzarini.

Attentamente seguito dall'uditorio egli parlò delle origini della parlata friulana, facendo dei raffronti con altri dialetti e lingue italiane. A tal uopo lesse, in friulano ed in ligure, la poesia «L'usurari». Disse della diffusione del friulano e dei rapporti di questo con le parlate retro-romanze, accennando che perfino nell'Istria (sino al 1825) il friulano si era propagato. Per quanto nella dolce parlata nostra si siano infiltrate delle parole di origine tedesca e slava (una quarantina di vocaboli all'incirca), la lingua friulana è di origine prettamente latina. Interessanti e poco conosciuti i confronti che il prof. Lazzarini fa per dimostrare la veridicità di quanto sopra. Il Pirona annovera a 10 i dialetti che, partendo dalla lingua friulana, si parlano in Friuli e il prof. Lazzarini fa sentire un gustoso saggio di queste parlate tipiche: S. Daniele — Pesaris — Collina — Claut — Erto, ecc. I più antichi documenti che parlino sul friulano risalgono all'anno 1103; prima di questa data, per quante ricerche si siano fatte dagli studiosi, non fu dato di poter scoprire qualche cenno sulla nostra parlata. L'oratore, fra gli altri saggi di friulano antico, legge un « Pater noster » del XVI secolo e, venendo a parlare delle villotte e delle produzioni in versi e in prosa, cita una interessantissima collana di tali composizioni: dall'Ermes di Colloredo, al Bonini; dal compianto padre dell'oratore allo Zorutti («Il Dante friulano), al Pellis, Chiurlo, Nimis Loi; dalla Percoto allo Zorzut e di un'infinità di altri poeti della « Piccola Patria » defunti e viventi. Tutte le dizioni dei poeti e prosatori vernacoli vennero squisitamente dette e sottolineate, dall'uditorio, da frequenti battimani.

La esaurientissima e magistrale trattazione, che si è protratta per un'ora e mezza, ha riscosso infine meritati applausi, tributati al valente conferenziere che ci auguriamo di poterlo nuovamente ascoltare su argomenti di grande interesse per i friulani, come fu quello trattato ieri sera.

Una importante seduta del consiglio delle tramvie

L'altro ieri si radunava il Consiglio delle Tramvie del Friuli per prendere una definitiva deliberazione in merito al tram Tricesimo Tarcento.

Il Consiglio alla quasi unanimità, ha autorizzato la Direzione della Società a trattare con varie ditte costruttrici per il prolungamento della tramvia fino a Tarcento.

Il presidente comm. dott. Luigi Fabris — venuto appositamente da Parigi per partecipare all'adunanza — seppe patrocinare con tanto calore e con tanta energia presso i colleghi del Consiglio l'esecuzione del lavoro (assecondato in ciò dalla Direzione) che ogni incertezza, per quanto spiegabile, venne coraggiosamente superata.

Di ciò siamo ben lieti, e riteniamo che tutti gli Enti interessati vorranno appoggiare la Società per il sollecito disbrigo delle ultime pratiche.

CORSO PROFESSIONALE DI COORDINAMENTO DIDATTICO

Col giorno 20 c. m. si sono chiuse, (con N. 53 istanze), le iscrizioni al corso di coordinamento didattico per insegnanti di disegno professionale in Scuole autonome della Provincia, corso indetto dall'Ufficio Provin. per l'Istruzione Professionale sotto gli auspici del Ministero dell'Economia Nazionale.

Entro il corrente mese saranno trasmessi i tagliandi delle istanze a tutti gli interessati. In seguito a pratiche svolte dalla Presidenza ed a vive premure del comm. Alberto Calligaris, rappresentante del Ministero dell'Economia Nazionale nel Consiglio del Consorzio Provinciale per l'Istruzione Professionale Autonoma, è stato concesso dallo stesso Ministero un sussidio speciale di L. 20.000 che consentirà senz'altro di estendere il beneficio della indennità di residenza a quanti hanno presentato istanze per frequentare il Corso di Coordinamento didattico, semprechè non ostino ragioni di indole didattica, (impreparazione manifesta negli aspiranti), o assenza di richiesta di indennità o imperfezioni o mancanze nella documentazione richiesta.

Benedetti temporali!

E' proprio il caso di dire così, giacchè il temporale di l'altro giorno, e quello di stanotte ci hanno risparmiato un'onda di caldo che ha colpito tutto il Veneto.

A Padova, a Vicenza, a Verona il termometro ha segnato anche i 32 gradi sopra zero all'ombra, mentre a Udine, la massima raggiunta finora è di 29.6 e la minima ha raggiunto durante la notte i 17.8. Stamane il termometro segnava 18.0.

Le previsioni non sono liete poichè risultano in formazione profonde aree cicloniche sul Nord Europa, le quali minacciano di congiungersi con altre basse pressioni stagnanti nel basso Mediterraneo. Sono in vista dunque, altre perturbazioni atmosferiche con conseguenti sbalzi di temperatura.

MUSICA MANDOLINISTICA

Abbiamo avuto occasione domenica d'intrattenerci col caro amico Tita Marzuttini, durante la cerimonia per la premiazione degli alunni di quella importante Scuola di Arte applicata — cerimonia alla quale egli assisteva nella sua triplice veste di consigliere artista della scuola medesima, di R. Ispettore ai monumenti del mandamento e quale Sindaco di Gonars. La nostra conversazione si aggirò sulla nuova corporazione mandolinistica sorta a Udine, della quale egli è stato proclamato presid. onorario. De la Società egli si mostra entusiasta e ricorda con vivo compiacimento la prima serata mandolinistica fatta gustare ai concittadini.

— Sono stato sempre appassionato di quella musica deliziosa e divertente, quando è bene eseguita. Gli stranieri hanno un bel qualificare ironicamente gl'Italiani col titolo di «mandolinisti»: ma hanno provato che, occorrendo, gli italiani sanno suonare anche gli strumenti bellici... — E sorrise argutamente. — Ma tornando alla Società udinese, io mi prometto di coadiuvarne l'opera col fornirle partiture vecchie e nuove di mia creazione.... Ne ho già mandate alcune; ma ne ho parecchie altre in preparazione.

Pare impossibile: ma il nostro caro Tita trova tempo da dedicare a tutte le cose artistiche: musica da camera e cori, villotte e romanze, pittura e poesia di carattere popolare-satirico... E pensare che fu tutta la sua vita così! Da un'arte all'altra, nello stesso giorno, per non dire nella stessa ora e in tutto ciò che tratta, v'è un'impronta di sempre viva ed agile genialità.

Il Cartello Francescano

è uscito davvero superiore ad ogni aspettativa dal lato simbolico e da quello artistico.

Si sta lanciando copiosamente in città e Provincia in modo che ogni friulano potrà ammirarlo e sollevarsi agli alti ideali, che vi sono espressi insieme ad uno scopo pratico di carattere locale.

Il disegno, lavoro squisito ed elegante della signora Fides D'Orlandi, rappresenta la chiesa di S. Francesco in Udine — ora del Civico Ospedale — quale apparirebbe sulla piazza Venerio se fosse libera dalle costruzioni e dalle baracche che la soffocano e la deturpano.

Questo gioiello architettonico, dalle linee semplici e finemente armoniche, meriterebbe giustamente d'essere rimesso in luce in tutta la sua pura interezza nell'occasione delle Feste centenarie francescane. Udine è pure troppo scarsa di monumenti d'arte e di storia; ma non si permetta che siano nascosti ed ignorati anche quelli che ha! La chiesa, nel cartello, è sostenuta da due mani, quasi in religiosa ostensione ed ha lo sfondo in oro, circondato da un fregio di severa e bella fattura, con agli angoli il sole, la luna e le stelle, cantate dal Poverello d'Assisi.

L'edizione del meraviglioso cartello spetta alla «Panarie». Chi volesse averne copia non ha che da comperare le cartoline edite a cura del Comitato Francescano di Udine; in esse troverà riprodotto in miniatura il disegno stesso.

* * *

Offerte al Comitato Francescano: Reale Commissione Provinciale del Friuli, L. 300 Contessa Margherita Gropplero Ciconi Beltrame 200; sig. Giustina Picco 100; M. Gio Battista Zucco 20; sig. Ernesta Rossi 15; sig. Angeli Annunziata 10; da 4 Bollettari L. 240.80.

Chi ben comincia.....

..... con quel che segue. Ed ha cominciato, non bene, ma benissimo, ieri sera, il nuovo «Ristorante Manin». Un'eletta di amici erano stati chiamati dal signor Giuseppe Wernitznig a dare il loro «collaudo», prima di lanciare i nuovi locali nel gran mondo. Ma che collaudo! Essi diedero intera entusiastica la loro ammirazione. Il Ristorante, illuminato sfarzosamente e coi numerosi specchi che riflettevano le numerose lampade, refrigerato dalle verdi piante ornamentali e da ventilatori, con la proprietà del mobilio e dell'arredamento, offriva all'occhio un gaio insieme di eleganza, di signorilità che faceva ricordare i migliori alberghi veduti in altre città.

— Magnifico! bellissimo! — ri ripetevano l'un l'altro gli ospiti. — Bisogna riconoscere che sior Bepi ha proprio la genialità particolare, per gli alberghi....

Fu, insomma, un coro di lodi, di congratulazioni.

L'inaugurazione amichevole del nuovo Ristorante fu completa: vale a dire che, dopo il ricevimento cordialissimo da parte di Sior Bepi e della sua gentile signora, e dopo una visita alle varie sale ed alla imponente e perfetta cucina; fu offerta agli ospiti in degustazione l'ottima birra «Itala Pilsen», che ha quale rappresentante per tutto il Friuli il cav. Giuseppe Ridomi. Ed alla degustazione, seguì il sontuoso banchetto, consumato in una cara intimità. Era necessriao anche il collaudo della cucina e della cantina. Ed anche questo fu dato pieno ed entusiasta. Le mense furono servite con la squisita signorilità tradizionale in Sior Bepi il quale ha saputo anche scegliere un personale veramente di primo ordine. Ottime le vivande: ciò che si comprende quando si pensi che le carni sono fornite dalla Reale Macelleria Giuseppe Del Ne-

Allo spumante brindarono all'immancabile avvenire del «Manin», risorto, il prof. Lami e il collega Valentinis presidente del Sodalizio della Stampa.

Tutti gli intervenuti si associarono fervidamente agli auguri rivolti all'egregio «Bepi» ed alla sua gentil signora; e la lieta riunione, rallegrata dalla presenza di gentili signore e signorine, si protrasse fino a tarda notte.

Oggi il «Manin» è aperto al pubblico che troverà in questo Ristorante e nell'annesso Albergo e «garage', un simpatico e gradito ritrovo.

L'ESCURSIONE DEGLI UOEINI AL PASSO MALET

L'orologio non segna ancora le 4.30 che sul piazzale della Stazione vi sono già parecchi partecipanti alla gita indetta dalla locale Sezione della U.O.E.I. per l'ascensione al Pas Malet. Alle ore 4.45 adunati tutti gi escursionisti fra i quali alcune leggiadre signorine, si sale sul treno, che di lì a poco, sbuffando s'avvia verso il nord.

Alla Stazione per la Carnia si scende e l'inizia subito la salita al pas Malet.

Il percorso pur presentando aspetti d'alta montagna è dolce e per nulla faticoso. Il mormorio del torrente che corre in mezzo alla vallata le cascate, numerose che con il loro fragore sembrano sciogliere un'inno alla maestà del creato, le cime indorate dal sole, lasciano estasiasti tutti i partecipanti. Dopo 4 ore di marcia si arriva alla Caserà Guadignara dove, sior Pieri, ci accoglie con la solita cortesia innata in ogni montanaro. Burro, formaggio, e polenta sono a disposizione degli escursionisti i quali su catini colmi di latte cominciano a saziare l'appetito. Dopo un'ora di sosta si riprende il cammino e alle ore 12 si raggiunge la mèta.

Panorama magnifico: il Sernio e la Grauzaria, il Montasio e il Canin si profilano maestosi al nostro occhio che non si stanca d'ammirarli. Qui si dà mano alle sacca, che in un batter d'occhio viene completamente alleggerita.

Alle ore 14.30 s'inizia la discesa.

FURTO RINFRESCANTE

L'altra notte ignoti, introdottisi nell'abitazione del gelatiere Domenico De Grandis, a S. Osvaldo, asportarono un carrettogelatiera contenente due chilogrammi di gelato e 150 cartoccini, causando un danno complessivo di 200 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Porta Aquileia i quali hanno iniziato indagini. Sono indiziati

ULTIMA ORA

Il grande dramma politico della Francia

IL MINISTERO HERRIOT ROVESCIATO DOPO UN SOLO GIORNO DI VITA — POINCARE DESIGNATO ALLA SUCCESSIONE — LE CASSE DELLO STATO VUOTE — UN PROBLEMA DEI FASCISTI FRANCESI

PARIGI, 21. — Alle 17, ora fissata per la seduta della Camera, l'aula è gremita in modo eccezionale. Così le tribune. Herriot sale al podio tra un silenzio impressionante: nemmeno i suoi amici personali hanno tentato l'applauso di saluto. Si respira la crisi; ma si vuol sapere come avverrà, e se immediata e senza difese o contrastata. Nella tribuna diplomatica lo ambasciatore Alessio assiste apparentemente impassibile. Fuori di palazzo Borbone, i cui cancelli sono sbarrati, la folla attende le notizie con ansia visibile, sebbene dovunque vadano ripetendosi le voci che il nuovo ministero non potrà resistere.

LA DICHIARAZIONE DI HERRIOT

Herriot legge la dichiarazione ministeriale, la più breve che sia mai stata compilata da un Governo, e l'evidente ostilità della Camera sembra sconcertarlo. Soltanto i socialisti lo incoraggiano con alcuni applausi.

Egli comincia con l'affermare che il Governo or ora formatosi ha concentrato le sue preoccupazioni sul problema finanziario. Difficoltà immense si presentano, anche a scadenza immediata, sulle quali la Camera dovrà essere informata per decidere senza tardare.

La Francia deve salvarsi da sola: questa è la volontà del ministero. Espone il come il Governo intende giungere a questa meta suprema.

— Noi (dice) siamo venuti al momento di liquidare il passato. Noi vi chiediamo di seguirci su di una via che sarà forse dolorosa, ma che deve condurre alla salvezza della Nazione.

Come tutti i popoli che hanno operato il loro assetto finanziario, noi dobbiamo ridurre il treno di vita del paese e le restrinzioni comincieranno da parte del paese. Noi dobbiamo per questo compito di estrema urgenza realizzare l'unione repubblicana, compatibile con le divisioni create da un sistema di scrutinio impossibile ad essere mantenuto. Dite subito se voi avete un'altra maggioranza per una altra formula, e se, al contrario, voi ritenete che sia lecito, come noi pensiamo, di associare le idee di giustizia democratica alle cure per la salvezza della Nazione.

Quando Herriot scende dalla tribuna, gli applausi sono scarsissimi sui banchi dei socialisti e su pochi banchi radicali. Non si tarda a sapere che al Senato le dichiarazioni fatte dal Guardasigilli Coltrat, già ministro con Poincaré, sono state accolte in un silenzio glaciale. Gli stessi amici del Gabinetto non hanno osato farsi vivi.

IMPRESSIONANTI RIVELAZIONI
Le casse dello Stato sono vuote

Dopo qualche breve intervento dei deputati comunisti Cachin, del socialista Auriol e del radicale Borel; sale alla tribuna il nuovo ministro De Monzie, avvocato, giovane ancora ma calvo come una palla di biliardo. Egli annuncia alla Camera talune verità impressionanti, dolorose: le casse della tesoreria sono vuote o quasi.

— Sabato — aggiunge il ministro De Monzie — la Camera è stata avvertita che la situazione della Tesoreria era critica. Lunedì ho appreso dal signor Caillaux che lo Stato non poteva più ritirare dalla Banca di Francia che 239 milioni, e il margine disponibile alla fine della giornata di ieri non era più che di 160.000.000. Stamane il margine era ridotto a 60 milioni; non vi nascondo che nella giornata le disponibilità possono essere esaurite. In tal caso la Banca di Francia potrebbe essere costretta domani a sospendere i suoi pagamenti su tutto il territorio. Conoscevo il carattere grave della situazione, ma non avrei mai pensato di trovarmi di fronte a una situazione simile.

OSTILITA' MANIFESTE

Briand, che nelle rivelazioni del ministro De Monzie vede forse una accusa contro il ministero da lui presieduto, lo difende e conclude col dire che il passato è passato, e che tocca alla Camera, tocca al Parlamento di pensare al domani.

Le parole di Briand sono spesso interrotte da prolungati applausi; ciò che conferma l'ostilità della maggioranza contro il nuovo Gabinetto.

De Monzie, fra interruzioni ed applausi ironici tenta esporre ed illustrare i provvedimenti ideati per mettere rimedio al dissesto dello Stato. Il suo discorso non fa che acuire le contrarietà della maggioranza. Gli segue Herriot, che tenta dipanare con la sua parola calda e con argomenti sentimentali la ostilità manifesta della Camera.

IL VOTO

Ma i deputati sono impazienti di giungere al voto sopra l'unico ordine del giorno presentato dal capo del gruppo radicale - socialista e così concepito:

« La Camera confida nel Governo, per la applicazione di una politica finanziaria energica impostata dalle circostanze ».

V'è una sola dichiarazione di voto, ma clamorosa. Il radicale Franklin - Bouillon, che insieme al suo gruppo ha biasimato aspramente la manovra di Herriot, ripete con energia fra gli urli dei socialisti la sua filippica.

Il risultato del voto è quello che si prevedeva fin da ieri. La Camera con voti 284 contro 237 rifiuta la fiducia del Governo. Herriot seguito dai ministri esce dall'aula.

La notizia della caduta è accolta dalla folla adunata fuori dei cancelli con applausi e grida ostili a Herriot.

Quasi alle 23, Herriot ed i ministri si recano all'Eliseo per deporre il mandato nelle mani di Doumergue.

In Previsioni di dimostrazioni ostili la polizia ha fatto sgomberare tutte le adiacenze dell'Eliseo. Le strade sono sbarrate da cordoni di agenti La folla è respinta verso i Campi Elisi, ma al passaggio delle automobili che portano i ministri, fischi e grida si elevano dal pubblico.

***

Al Senato, la notizia della crisi è stata accolta con un senso di grande sollievo. Nei corridoi alcuni senatori di sinistra hanno esclamato: « Per fortuna l'ascesso è scoppiato; ormai siamo sbarazzati ».

DIMOSTRAZIONI CHIASSOSE

Le dimostrazioni svoltesi intorno a palazzo Borbone dopo la mezzanotte, sono state oltremodo chiassose. Presso il ponte della Concordia, i dimostranti hanno tentato a parecchie riprese di rompere i cordoni ed invadere il cortile di Palazzo Borbone. Altri gruppi di dimostranti erano trattenuti agli sbocchi delle via adiacenti. Grandi acclamazioni al nome di Poincaré. Un deputato comunista, riconosciuto al momento in cui prendeva una vettura pubblica, è stato aggredito a colpi di bastone. Cochin è stato accompagnato con fischi e urla fino alla stazione ferroviaria. La folla ha fischiato anche un autocarro di stranieri.

IL PROBLEMA DEL FASCIO FRANCESE

Il « Nouveau Siecle », organo dei Fasci francesi dei combattenti e dei produttori, lancia stamane un proclama, nel quale è detto, fra l'altro:

Francesi! La catastrofe finanziaria è su di noi. I mezzi parlamentari non possono più arrestarla. L'ultima carta dello Stato parlamentare è stata giocata, ma è ancora possibile scongiurare la catastrofe.

Il fascio dichiara di essere pronto ad assumere tutte le responsabilità che esige la situazione, ed a circoscrivere la catastrofe in meno di una settimana. Esso è pronto a far ciò da solo o con uomini venuti da tutti i partiti, ma consacrati alla salvezza nazionale e sociale.

Il fascio ha una dottrina, un programma, una teoria. Si è ancora in tempo per evitare una catastrofe, anche lasciando il Parlamento funzionare nei limiti della costituzione. Se si tarda, il fascio chiamerà i francesi ad entrare effettivamente nella rivoluzione nazionale, per dare alla Francia un capo, una nuova costituzione e delle nuove istituzioni.

Francesi! Aderite al Fascio per affrettare il movimento, per organizzare la Repubblica dei combattenti e dei produttori. Gli uomini che hanno salvato la Francia durante la guerra vi daranno la pace, la grandezza e la prosperità. Viva la Francia!

Il proclama è firmato da Giorgio Valois, da Giacomo Arthuis, da Filippo Barres e da Andrea D'Amiers.

Poincarè ha accettato

PARIGI, 22. — L'Agenzia «Havas» pubblica: « Poincare ha accettato lo incarico di costituire il nuovo Gabinetto ».

La lotta per le religioni in India
Altro conflitto fra indù e Mussulmani
Numerose vittime

CALCUTTA, 22. — *Si è verificato un conflitto tra Indù e Mussulmani. La polizia è stata costretta a far uso delle armi in varie località. Vi sono stati 6 morti e 33 feriti gravi.*

I labouristi inglesi ancora sconfitti alla Camera

LONDRA, 22. — La Camera dei Comuni ha respinto con 324 voti contro 117 una mozione labourista proponente la non approvazione delle finanze. La Camera ha approvato in seguito il « Bill » in terza lettura.

La Giunta consultiva dei volontari di guerra per una più energica epurazione

ROMA, 22. — Il Comitato nazionale dell'associazione nazionale volontari di guerra comunica: Si è riunita ieri alle ore 15 per la prima volta in Roma la giunta consultiva dell'associazione nazionale volontari di guerra.

Il commissario straordinario dopo un cordiale saluto agli intervenuti ha succintamente riassunto le vicende che condussero al provvedimento del prefetto di Roma e alla nuova dirigenza dell'associazione e ha dato conto dell'opera da lui svolta esponendo innanzi tutto i provvedimenti presi nei campi disciplinari. La giunta preso atto con soddisfazione dei provvedimenti adottati dal commissario nei riguardi di alcuni soci risultati indegni di appartenere all'associazione ha espresso al commissario tutta la sua solidarietà esortandolo a continuare inesorabilmente nell'opera epuratrice anche di fonte ad altri casi esaminati e a procedere senz'altro con la maggiore severità in base ai pieni poteri conferitigli agli accertamenti fatti e ai dati raccolti, senza riguardo per alcuno. Quindi il segretario generale ha dato lettura della relazione sulla attività svolta fin qui nel campo della propaganda, della organizzazione e della assistenza dalla quale è risultato il crescente incremento dell'associazione.

La giunta ha rilevato lo splendido esito della celebrazione dei martiri del 1916 organizzata dall'associazione in tutta Italia con cerimonie austere e sobrie e con l'intervento di illustri oratori e alla quale hanno partecipato oltre tutti i volontari tutte le autorità e una gran folla di popolo devoto ed entusiasta. La discussione si è prolungata alquanto intorno al giuramento di fede introdotto dal commissario, giuramento che varie sezioni hanno già reso solennemente e che altre renderanno fra breve. La giunta a questo proposito ha approvato all'unanimità le finalità del giuramento approvando anche incondizionatamente la formula considerata quale alta affermazione del valore spirituale e morale del sodalizio. E anzi ha deliberato che la formula stessa debba formare parte integrale ed essenziale del nuovo statuto. Esaurita la relazione la giunta ha tributato, sempre ad unanimità un vivissimo plauso all'opera del commissario del segretario generale che ha risollevato la associazione alle sue maggiori finalità nazionali.

A questo punto l'avv. Mazzoli rappresentante della Toscana ha svolto la sua relazione sulle modificazioni statutarie. La discussione è stata ampia ed elevatissima e lo statuto è stato approvato.

Dopo avere esaurito in poche ore un laboriosissimo ordine del giorno la Giunta ha terminato i suoi lavori inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

I capi dei volontari di guerra giurano davanti a S.E. Suardo

ROMA, 21. — Il Comitato Nazionale dell'Associazione nazionale volontari di guerra comunica: Questa sera il commissario straordinario ha presentato a S. E. Suardo sottosegretario di stato alla presidenza del consiglio, e particolarmente incaricato di sopraintendere alla organizzazione combattentistica, i membri della nuova giunta consultiva e gli ha dato notizie sullo svolgimento dei lavori e sulle deliberazioni prese, dopo di che fra vivissima commozione tutti i membri della giunta hanno ascoltato la lettura della formula del giuramento fatta dal commissario rispondendo con un vibrante grido di fede e di devozione alla patria e ai suoi maggiori esponenti il Re e il Capo del Governo. S. E. Suardo intrattenendosi affabilmente con tutti ha espresso il suo maggiore compiacimento per opera svolta dall'associazione e per le sue altissime finalità patriottiche e nazionali.

Umberto Nobile darà il via al gran Premio automobilistico

MILANO, 22. — L'Ufficio Stampa dell'Autodromo di Monza comunica:

Il generale Umberto Nobile al quale è stato rivolto da Arturo Mercanti l'invito di dare la partenza al gran premio automobilistico che si corre all'autodromo di Monza il 5 settembre p. v. ha risposto da New York comunicando la sua accettazione.

Il Duca degli Abbruzzi si recherà da Ras Tafari

ROMA, 22. — Il «Lavoro d'Italia» pubblica: «Circola con insistenza la voce che nel prossimo autunno il Duca degli Abruzzi si recherà in forma ufficiale a far visita a Ras Tafari. La notizia giunge opportuna per smentire tutte le insinuazioni da molta parte della stampa europea intorno a presunti dissidi fra il nostro Governo e quello abissino. La verità è che ad Addis Abeba si sono sempre resi conto che la nostra politica era ed è scrupolosamente rispettosa dei diritti di sovranità dello Stato etiopico, e che si tratta soltanto di una intensificazione dei rapporti economici tra i due paesi.

L'accordo italo inglese per l'Abissinia e una interrogazione alla Camera inglese

LONDRA, 22 (Camera dei comuni). — Rispondendo ad una interrogazione supplementare sull'accordo anglo-italiano, circa l'Abissinia Chamberlain dichiara:

— Ho dato alla camara la spiegazione su questo accordo ed ho disposto che sia ripetuta a Ras Tafari. Spero che essa dissiperà qualsiasi erroneo pensiero che la primitiva nota inglese può aver creato nella sua mente.

Una giornata decisiva nel Marocco

RABAT, 22. — La giornata del 19 luglio è stata decisiva. Gli ultimi dissidenti premuti da tutte le parti hanno eseguito violenti contrattacchi sui distaccamenti Freunderberg, tutti falliti. Più di mille famiglie hanno ieri fatto atto di sottomissione.

Attentati con la dinamite
Un vero macello evitato miracolosamente

VARSAVIA, 22. — A Kattowitz, nella Slesia polacca, sono stati compiuti diversi attentati con bombe cariche di dinamite. La polizia è riuscita ad evitare che una grossa bomba fosse gettata contro il giornale del noto agitatore Korfanty ed ha arrestato cinque persone, sequestrando un'altra bomba. Nella stessa notte nella sala di un teatro vicino a Kattowitz è esplosa una potente bomba danneggiando gravemente l'edificio. Pare che l'ordigno dovesse scoppiare prima di una riunione di tedeschi nella sala. Questo indugio ha evitato un vero macello. Gli autori dell'attentato sono sconosciuti.

Le aspirazioni della Polonia per la pace
I rapporti con l' Italia

VARSAVIA, 22. — Il Ministro degli esteri Zabevischi parlando oggi dinanzi alla commissione degli esteri della dieta ha innanzi tutto smentito tutte le voci riferentisi ad una pretesa di modificazione della politica polacca nel senso di deviazione del suo carattere pacifico. Tutta la Europa — egli ha detto — dopo la guerra ha bisogno di pace, non soltanto di una pace momentanea, ma di tendenze e di progetti nettamente pacifici. Se vi è fra gli stati europei un paese che aspira più ardentemente alla pace di tutti gli altri, un paese per il quale questa pace sia della più assoluta necessiaà, questo paese è certamente la Polonia. Noi non abbiamo alcuna ragione per entrare in guerra, non aspiriamo l'annessione di nessuna parte anche minima di territorio straniero e così pure non consentiremo mai a lasciarci riprendere una minima parte del territorio polacco.

La Polonia osserva con vera apprensione la possibilità in una crisi nella società delle nazioni, in rapporto con la prevista astensione del Brasile e con la eventualità di un analogo atteggiamento da parte della Spagna. Noi abbiamo la ferma convinzione che nulla sarà trascurato per superare questa crisi e sarà possibile nell'interesse della Società delle nazioni trovare una soluzione che assicura ad essa la collaborazione permanente di questi stati.

Parlando poi dei rapporti con le varie Nazioni, il ministro degli esteri ha detto tra l'altro:

— Io constato con viva soddisfazione che la collaborazione polacco-italiana si sviluppa favorevolmente sia sul terreno politico, nel quale molti problemi sono comuni ai due stati, sia nel campo economico.

Ha poi concluso facendo voti per un più intimo avvicinamento politico e finanziario con la Germania.

Un morto che suda... e che mette a rumore un rione di Napoli

NAPOLI, 21. — La cronaca miracolista non si rassegna... tac re; e oggi un fatto singolare ha messo a rumore stamane il rione di Pizzofalcone, provocando l'accorrere della polizia. In una povera casetta di detta via era spirato stanotte, per malattia, lo scaricatore Raffaele Santelia, di anni 53. Il cadavere disteso sul letto funebre, tra fiori e ceri ardenti, era circondato dai famigliari gementi e da alcuni amici, allorchè qualcuno ha trasalito in un'esclamazione di stupore: il morto sudava! Sulla fronte gelida del Santelia infatti era comparsa una sottile rugiada di sudore.

Un morto che suda non è.. un morto, — hanno pensato gli astanti. E questo pensiero è bastato per far accadere un finimondo: grida, invocazioni, svenimenti di donne, e scossoni formidabili al povero cadavere, perchè si fosse infine deciso ad.. aprire gli occhi.

In breve una folla enorme si è adunata sul posto. La piccola abitazione è stata letteralmente invasa; e tutti volevano vedere il morto..., risuscitato. E' stato, infine, chiamato un medico, il quale, esaminato il cadavere, ha concluso che esso aveva un bel sudare — ciò che poteva avvenire e per il forte caldo e per l'ardore dei ceri — ma che purtroppo era più morto che mai.

La folla, tuttavia, neppure dopo il responso medico voleva darsi pace; ed è stato necessario l'intervento della polizia per allontanarla e per lasciare in pace il povero morto.

"Il Club degli autori fischiati,,

LONDRA, 22. — La capitale inglese, è noto, racchiude fra le sue estese mura i circoli più strani, più originali e più stravaganti dell'universo. Cercate un po' di figurarvi cosa deve essere il « Club degli Screanzati ! » E, di quello dei « Silenziosi », cosa pensare? Ecco qua della gente in contraddizione col principio informatore del loro Circolo: perchè, se stessero veramente — in omaggio al loro inevitabile statuto — in silenzio, come farebbero ad accorgersi dell'esistenza effettiva del loro Club? Ma il più pittoresco deve essere certamente il « Club degli Autori fischiati », aperto esclusivamente agli uomini di teatro sfortunati. Quando si ha in rappresentazione, in un teatro qualsiasi, una commedia magari di un atto solo, si è ammessi a fare atto di candidatura al curioso Club. Se il lavoro sparisce dal cartellone fin dalla seconda sera, si diviene eleggibili: e se la maggioranza non ha nulla in contrario, si diviene soci. Ma se la commedia è fischiata sin dalla prima sera, allora si è nominati e le accoglienze si tramutano in onori sovrani.

Sempre più difficile: se si è dovuto abbassare senz'altro il sipario, si diviene soci del Circolo per acclamazione, e si è elevati ufficialmente a tale onore durante un ricevimento appositamente organizzato. E finalmente, onorificenza suprema, se la commedia ha ottenuto fin dalla prima sera un insuccesso tale che l'impresario sia stato costretto a rimborsare il pubblico prezzo dei posti, allora il Club organizza addirittura un banchetto di ricevimento in onore del candidato, che, consolazione magnifica, sceglie il « menu » del pranzo!....

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 67.25; Svizzera 595; Londra 149, New York 30.85, Berlino 735; Vienna 439; Bucarest 13.625, Belgio 69.50; Spagna 487; Praga 91.85; Budapest 0.045.

Consolidato 89.90 — Rendita 3.50 per cento 65.

OBBLIGAZIONI della TRE VENEZIE

Corso medio L. 66.70 — Quotazioni singole: Trieste 67 — Milano 66.60 — Roma 66.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 22. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 69.50 — Londra 148.50 — New York 30.60 — Zurigo 592 — Belgio 70.

Prova generale per i ciclisti dilettanti vinta da Bertolazzi

TORINO, 21. — I dilettanti italiani designati a rappresentare l'Italia al prossimo campionato ciclistico su strada, che si correrà il 29 luglio sul percorso Milano, Biella, Torino (chilometri 183) hanno compiuto oggi le prove generali. Sette corridori, partiti dalle Cascine del Pero, alle porte di Milano, hanno iniziato la gara molto velocemente. I corridori dilettanti hanno avuto come allenatori diversi professionisti tra cui Piemontesi, Vallanza, Pinchiotto e Gremo che, opportunemente scaglionati lungo il percorso, si sono incaricati di tirare il passo. Il percorso è stato compiuto in ore 5.40 alla media oraria di chilometri 31.700. La vittoria è rimasta a Bertolazzi che è stato seguito a mezza macchina da Zanone, terzo Polacco. Sono pure giunti a breve intervallo gli altri corridori.

Interessante riunione ciclistica allo Stadium di Roma

ROMA, 21. — Allo Stadium si è svolta stasera una interessante riunione ciclistica. L'americana internazionale disputata su 240 giri (chilometri 100) è stata vinta dalla coppia Girardengo - Linari con punti 72 in ore 2.45; seconda si è classificata la coppia Binda - Tonani con punti 62; terza la coppia francese Lacquehaye-Wambst con punti 35; quarta la coppia Bestetti - Negrini con punti 30; quinta, ad un giro, la coppia francese Blanc - Garin Marcillach. L'inseguimento dilettanti su 20 giri è stato vinto dalla coppia Spadolini - Averardi che ha battuto la coppia Taroni-Quattrocchi.

Un gruppo di insorti varca la frontiera sovietica

MOSCA, 11. — L'Agenzia «Tass» pubblica:

Un gruppo di insorti persiani di circa 700 uomini inseguiti dalle truppe del Governo, ha varcato la frontiera dell'Unione sovietica nella regione di Gauden. Gli insorti sono stati disarmati ed internati.

L'Italia aderirebbe allo statuto di Tangeri?

PARIGI, 21. — Il «Petit Parisien» pubblica il seguente telegramma inviato da Tangeri al «Times»:

Si annuncia come probabile la adesione dell'Italia allo statuto di Tangeri sulla base di eguaglianza con la Francia, l'Inghilterra e la Spagna. La notizia avrebbe prodotto buona impressione a Tangeri, dove si considera che l'adesione dell'Italia darebbe come risultato di eliminare un punto di attrito internazionale e di conservare nello stesso tempo lo statuto della zona.

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio. Udine

Dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere a Fiume

Rosina Bernardis - Conighi

Ne danno costernati il triste annuncia i genitori, il marito, i fratelli e la sorella.

I funerali seguiranno a Fiume giovedì 22 corrente.

Udine-Fiume, 21 luglio 1926.